

MONZA

VOTO PARTECIPATO

PERCENTUALI OLTRE LE ASPETTATIVE
ALLE ELEZIONI DI RSU
DI SCUOLA E PUBBLICO IMPIEGO

SOSPIRO DI SOLLIEVO

SCONGIURATO IL PERICOLO
CHE CON L'ANTIPOLITICA
LA GENTE NON PARTECIPASSE



Il sindacato piace

di MARTINO AGOSTONI

-MONZA-

NON C'È STATO lo scossone post-elettorale nella realtà sindacale brianzola e, anzi, dopo il voto di metà aprile per il rinnovo delle Rsu di scuola e pubblico impiego, sono ancora le tre sigle confederali di Cgil, Cisl e Uil a confermarsi

IL SEGRETARIO LAINI

«Non c'è stato lo tsunami contro i confederali e la Cgil non arretra»

come le più rappresentative tra i lavoratori. C'era il timore nei tre maggiori sindacati che la scia dell'antipolitica del 4 marzo e della rivalsa contro le grandi organizzazioni si facesse sentire anche nell'elezione per i rappresentanti sindacali interni agli enti pubblici che si è svolta la scorsa settimana, ma ieri davanti ai risultati del

lo scrutinio, seppur non ancora definitivi, si è tirato un sospiro di sollievo. E pure ampi sorrisi di soddisfazione, in particolare nella segreteria brianzola della Cgil che non solo si conferma come primo sindacato nel comparto pubblico ma, rispetto all'elezione di 4 anni fa, anche in crescita in molte realtà. In Brianza sono stati chiamati a votare per il rinnovo delle Rsu oltre 11.200 lavoratori della Funzione pubblica (enti locali, sanità e istituzioni nazionali sul territorio) e circa 17.000 dipendenti nelle 99 scuole pubbliche: nel primo caso i dati sono quasi definitivi (scrutinato circa il 98%) hanno votato il 68,7% dei lavoratori e la somma dei risultati di Cgil, Cisl e Uil è stata superiore al 75%, mentre nella scuola, con lo scrutinio completato in 82 strutture su 99, l'affluenza al voto è stata del 73% e i confederali sono andati assieme oltre l'85%. E, tra i tre, il sindacato più a sinistra è stato il più votato quasi ovunque: Fp Cgil ha ot-

tenuto in generale il 37,5%, lievemente meglio di 4 anni fa, ed elegge in tutto 130 rappresentanti, con risultati significativi nella nuova Ats dove ha avuto il 65,9%, in Comuni come Bellusco e Mezzago al 94,7% o Lissone al 72,2%, mentre ha avuto un calo solo nei Comuni di Monza (al 24,5% rispetto al precedente 29,1%) e Vimercate (al

RISULTATI

Le sigle Cgil, Cisl e Uil si sono confermate le più rappresentate

52,2% rispetto a 69,7% di 4 anni fa). Mentre nelle scuole della Brianza il dato provvisorio dà le liste di Flc Cgil sopra al 41%, Cisl sopra al 35%, Uil sopra al 9%, Snals sopra al 5%, Anief quasi 5%, Gilda sul 3%, Ubs 2,8%, Cobas 0%. «Non solo lo tsunami contro i confederali non c'è stato ma era anche difficile prevedere un esito

così positivo – commenta il segretario provinciale della Cgil Maurizio Laini (nella foto a destra con Giovanni De Benedictis) –. La Cgil in Brianza non arretra e ottiene risultati significativi in tante realtà. Penso che i lavoratori abbiano riconosciuto il nostro impegno in questi anni difficili, in particolare sui diritti del lavoro».

FP CGIL elegge rappresentanti in ogni Rsu e «dopo questo risultato proseguiremo il nostro lavoro con le priorità – dice Walter Palvarini, segretario brianzolo Fp Cgil – degli organici e assunzioni straordinarie, dell'organizzazione del lavoro e della contrattazione dopo il rinnovo dei contratti nazionali». Soddisfatto anche il segretario provinciale Flc Cgil Giovanni De Benedictis: «È un risultato che ci sprona a fare meglio: credo che siamo stati ripagati perché i lavoratori della scuola hanno capito che non siamo il sindacato che difende i furbetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA